

Spiagge e coriandoli per la 68^a Edizione del Carnevale di Manfredonia

di **Mariantonietta Di Sabato**

Il 12 aprile scorso a Milano alla BIT (Borsa Internazionale del Turismo) con la Regione Puglia e WeAreinPuglia è stata presentata la 68^a edizione del Carnevale di Manfredonia. Saltata l'edizione invernale a causa delle restrizioni per il Covid, come preannunciato è stata organizzata un'edizione estiva che avrà una duplice valenza: fungere da vetrina come anteprima per il prossimo carnevale che, speriamo, nel febbraio 2023 possa tornare alla tradizionale data invernale, e creare attrattiva con un taglio particolare su marketing e promozione territoriale con l'obiettivo di arricchire l'offerta turistica del Gargano attirando a Manfredonia, in un momento clou dell'anno, una gamma più vasta di turisti con questa manifestazione del tutto inedita. Il progetto è davvero interessante e ambizioso, anche perché "Puglia colorata - Estate 2022" ci vedrà accanto al prestigioso Carnevale di Putignano, e consisterà in un rilancio complessivo dell'evento più importante della nostra città anche da un punto di vista culturale, economico e turistico. La 68^a edizione, denominata "Spiagge e Coriandoli", ha delle date precise: il



17-23-24-30-31 luglio e 10 agosto. La rinnovata formula del Carnevale di Manfredonia ha attirato l'interesse dei media nazionali e degli operatori turistici. Sono state anticipate manifestazioni di grande successo come il ritorno del "Mangiamare" che vedrà il coinvolgimento attivo della categoria dei pescatori permettendo così la valorizzazione del pescato locale, e poi "A Socje di Ze Peppe - Carnival Beach Party" con la collaborazione degli stabilimenti balneari. Il gemellaggio con Putignano sarà anche un'occasione per effettuare uno scambio di presenze agli eventi in programma quest'estate da parte dei due Carnevali. La vera novità, e speriamo sia la formula giusta, è che l'Amministrazione comunale di Manfredonia ha avviato

l'iter amministrativo per istituire una Fondazione che, partendo proprio dal Carnevale come elemento distintivo, possa far crescere e consolidare a lungo termine la cultura ed il marketing territoriale legati a questo evento peculiare della nostra zona. Ci auguriamo davvero che questo grande appuntamento possa fare da volano per innalzare Manfredonia a grande protagonista capace di colorare tutta la Puglia non solo con i coriandoli, ma anche con i meravigliosi colori della nostra terra.



Il Gargano illumina la Bit a Milano

di **Micky de Finis**

segue a pag. 2

La Capitanata riparte? Pare proprio di sì a giudicare dal grande successo, riconosciuto urbi et orbi, alla Bit di Milano, una vetrina internazionale troppo importante per il turismo. Ne parlo volentieri, resoconti alla mano, perché la rinascita di questo pezzo del Mezzogiorno d'Italia è una sfida che bisogna saper cogliere come hanno fatto in tanti, amministratori, imprenditori, agenti culturali e promotori di un turismo tutto da vivere. La prima risorsa senza se e senza ma. E il piatto forte di una Puglia con il vento in poppa lo ha servito, manco a dirlo, proprio la Capitanata, oscurando pezzi d'Italia senz'altro belli, ma senza quel fascino che ti regala un mistero inesplorato, intrigante, avvolgente come quello che si può cogliere nelle contrade della provincia di Foggia. Penso per un attimo alla Foresta Umbra, meraviglia delle meraviglie, e a ciò che è riuscito a fare Marcello Salvatori, sognatore disincantato, recuperando l'antico rifugio cadente oggi un angolo di paradiso naturale. Nel cuore della fiera in bella mostra le vacanze, con oltre 100 aziende di settore e poi il cartellone dei grandi eventi di Vieste, la splendida Mattinata e così via, una dopo l'altra, pezzi di una terra dal potenziale attrattivo studiato da madre natura per essere un luogo accogliente sconfinato. Alcuni, in vero pochi, hanno scelto di non esserci e mi chiedo come sia stato possibile, affacciando suggestive riflessioni, mancare ad un appuntamento di così grande valenza, perché la regola prima dello sviluppo è saper vendere un territorio,

Peppino Sapone, molto più di un professore

di **Mariantonietta Di Sabato**

segue a pag. 2

Ci sono personalità che in silenzio e senza tanto clamore lasciano un segno del loro passaggio. Una di queste è quella del professor Peppino Sapone. Ne è dimostrazione il coro di ricordi e di foto pubblicate sui social dai suoi ex alunni e alunne che si è levato alla notizia della sua scomparsa. In tanti hanno voluto ricordare il prof. Sapone, una "colonna del Magistrale" l'istituto dove ha insegnato Scienze naturali per ben 32 anni. Tutti hanno ricordato la sua simpatia e la sua spontaneità, ma allo stesso tempo la sua autorevolezza come insegnante, la sua precisione nelle spiegazioni e la serietà nell'affrontare l'impegno scolastico oltre alla sua benevolenza nei confronti dei suoi studenti e studentesse. Ma accanto alla figura dell'insegnante c'è il ricordo della sua grande passione per il carnevale. Sin dal 1965 Peppino Sapone ha cominciato a realizzare carri di cartapesta che hanno sempre raggiunto i primi posti in classifica, poi, utilizzando il capitale umano della scuola in cui insegnava, ma anche quello degli altri istituti, ha cominciato ad organizzare spettacolari gruppi allegorici, anche questi sempre



Vignetta realizzata dall'architetto Carlo De Vanna per il Corriere del Golfo

premiati con i primi posti. Stessa cosa per le rappresentazioni teatrali, non solo legate al carnevale, di testi scritti da lui stesso e messe in scena anche fuori dall'ambito della scuola con premi e riconoscimenti. Per non parlare poi delle feste per i diplomi e le gite d'istruzione. Peppino Sapone era un trascinate, di un'allegria dirompente e chiassosa che tra-

Inaugurato, finalmente, il Museo del mare a Manfredonia

di **Roberto Talamo**

segue a pag. 2

Dopo dieci anni di attesa nei giorni scorsi è stato finalmente inaugurato il tanto agognato Museo del mare. Manfredonia, da sempre città di pescatori, ha sempre sentito la mancanza di un luogo in cui si raccontassero le tradizioni e i metodi di pesca dei secoli e

degli anni passati, un luogo che affermasse la sua identità di città non solo affacciata sul mare ma ad esso collegata per le attività di pesca. Giovanni Simone, grande appassionato di mare e marineria, in tanti anni e con tanta pazienza e abnegazione, ha raccolto e sistemato nei locali piano terra dell'Ipeoa 'M. Lecce', già Istituto Nautico e poi Liceo Classi-



@ManfredoniaNews.it

LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Il lungo travaglio del progetto del Parco eolico off-shore nel Golfo di Manfredonia

di **Grazia Amoruso**

I tempi di guerra che stiamo vivendo sono drammatici. I paesi dell'UE e dell'America che hanno inflitto le sanzioni alla Russia stanno avendo delle ripercussioni negative sulla stabilità economica. Il presidente Draghi, a più riprese, ha auspicato un'accelerazione alla transizione energetica, aumentando la produzione da fonti rinnovabili per non dipendere più dall'approvvigionamento del gas russo. Gli obiettivi del nuovo Piano nazionale energetico prevedono per l'Italia 114GW di energia da fonti rinnovabili entro il 2030. A questo appello ha risposto il governatore Emiliano e sta vagliando le dodici richieste di parco eolico offshore che interessano il mare pugliese. Ricordiamo alcuni progetti al tavolo della discussione: le 90 pale eoliche di fronte a Santa Cesarea, Castro, Otranto, e altre 98 tra Brindisi e San Cataldo, a distanza di 12 km dalla costa. A Taranto ci sarà il parco Beleolico con 10 turbine per una capacità complessiva di 30 MW in grado di assicurare una produzione di oltre 58 mila MWh, pari al fabbisogno annuo di 60mila persone residenti a Taranto.

L'altro progetto che potrebbe esser rispolverato in questi giorni in Regione è quello della società Trevi Energy a cui il 21.02.2012 l'allora Ministero dell'Ambiente espresse parere positivo alla realizzazione del Parco eolico off-shore nel Golfo di Manfredonia. Il progetto dal 2008 al 2011 subì delle variazioni in virtù di specifici studi sull'erosione costiera, sulla caratterizzazione morfobattimetrica e biocenotica dei fondali marini. La Società Trevi ridusse il parco eolico da 100 a 65 aerogeneratori da 3MW per una potenza totale di 195 MW ad una distanza di non meno di 8 Km dalla costa. Al progetto si opposero alcuni Enti locali, il Parco del Gargano, la Regione Puglia e il Mibact. Successivamente la Società di Cesena rimodulò il progetto a seguito del diniego (2014) della Presidenza del Consiglio dei ministri, sollecitata dalle motivazioni addotte dai Comuni dell'area interessata. A marzo 2018 l'assessore all'Ambiente del Comune di Manfredonia invitava la Capitaneria di Porto a sospendere il procedimento di concessione demaniale per le 50 torri eoliche offshore, ulteriormente ridotte rispetto al primo progetto. Attualmente la Trevi Ener-

gy SpA ha affermato ai microfoni di ManfredoniaNews.it: "La nostra società ha sempre creduto nel progetto e sta al momento valutando se riproporlo. È necessario delineare un percorso che possa essere condiviso dagli attori della Regione Puglia ed in particolare dagli enti locali che a suo tempo si espressero in maniera negativa". Il neo Sindaco di Manfredonia, Ing Gianni Rotice, sostiene il proprio dissenso a progetti come il suesposto che possano impattare l'ambiente e l'economia locale. Il Piano Energetico Ambientale Regionale della Puglia certifica che la produzione regionale di energia da fonti rinnovabili è sovrabbondante rispetto ai consumi regionali (quasi il doppio) e che l'eolico pugliese rappresenta il 25% di quello nazionale con ben 1496 torri eoliche terrestri presenti in Puglia rispetto al totale di 6484 torri eoliche in tutta Italia. Viene spontaneo chiedersi: E' utile per la nostra Regione investire sull'eolico marino? Dall'attenta analisi emergono i forti dissensi dei Comuni



coinvolti che temono il forte impatto di queste centrali eoliche sull'ecosistema dell'avifauna e di quella marina con ripercussioni sul sistema economico della pesca e del turismo non compensati da nuovi posti di lavoro. I progetti rinvenienti al largo delle coste pugliesi si pongono in aree prospicienti zone SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) e in aree segnalate con tracce archeologiche e subacquee. Auspichiamo che i venti di guerra non annebbino il lume dei capi di governo con decisioni affrettate, impattanti sull'ambiente e l'economia locale, pur di contrastare il business energetico russo.

Continua da pag. 1 - Peppino Sapone, molto più di un professore

volgeva chiunque. E la sua missione, in queste attività nella scuola, era quella di coinvolgere quanti più alunni possibile. Nell'organizzazione dei gruppi, racconta Anna Totaro, ex alunna e poi collega, si occupava di tutto, ideava il tema e l'allegoria, sapeva quali colori utilizzare per poter rendere un gruppo allegro e coinvolgente, e dava tantissima importanza al balletto perché, diceva, quello avrebbe valorizzato al meglio costumi e allegoria. Accanto a lui in queste imprese carnavalesche Sipontina Mazzone e il suo omonimo Giuseppe Sapone, cugino e insegnante di Matematica. Negli anni '80 è stato anche Presidente del Carnevale per alcune edizioni. E non è tutto. A tutto questo bisogna accostare la sua passione per il lavoro agricolo ereditato dalla sua famiglia di agricoltori da generazioni. Peppino Sapone era Dottore agronomo, e dal 1955 esercitava l'attività di libero professionista durante la riforma agraria degli anni '50 come proget-



Giochi intelligenti per la noia... dei potenti - 1974

tista e perito tecnico. Unico professionista del settore a Manfredonia per oltre un decennio, guadagnò molta popolarità e stima nell'ambiente degli agricoltori del territorio. Nel 1995 ricevette persino l'attestato di benemerita dall'Ordine dei Dottori agronomi della Provincia di Foggia per i quaranta anni di attività. Nel 1962 ha acquistato Masseria Mustazzo, in stato di abbandono e fallimentare, trasformandola agronomicamente e valorizzandola la rende fiorente e produttiva. Un contributo notevole quello di Peppino Sapone, dunque, non solo per aver rallegrato il Carnevale di Manfredonia per ben trent'anni, quasi fino al raggiungimento della pensione nel 1995, ma anche per aver contribuito allo sviluppo e all'identità di una scuola non solo centro di istruzione, ma aperta al territorio e alla formazione della personalità di generazioni di studenti legati alle tradizioni della propria città e al divertimento sano.

Continua da pag. 1 - Inaugurato, finalmente, il Museo del mare a Manfredonia

co, tanti reperti che illustrano le tecniche di pesca della marineria manfredoniana, esempi di modellistica e cantieristica navale, conchiglie del Golfo e del Gargano, lo scheletro del tanto amato delfino Filippo e perfino una biblioteca e fototeca del mare. Una mostra tematica e didattica della Cultura del Mare allestita dall'omonima Associazione presieduta dallo stesso Giovanni Simone. Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale, della Provincia di Foggia e dell'Autorità Portuale. La mostra si potrà visitare per tutta l'estate nei



giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 17:00 alle 20:00.



Continua da pag. 1 - Il Gargano illumina la Bit a Milano

trascurando visioni bucoliche che possono anche esserci a patto che non si esauriscano in una lettura un po' naïf del tema crescita. Michele Emiliano, va detto, in queste cose difficilmente sbaglia perché ha, direi geneticamente il temperamento più giusto per centrare l'obiettivo. E difatti, dietro di lui si è sentito il lavoro di una squadra scesa in campo alla perfezione. Risultato? Un successo enorme per la

Puglia ma per la Capitanata soprattutto in una cornice esaltante che apre le porte ad un'estate con numeri importanti, a cominciare dai due milioni di turisti di Vieste. In fiera si è visto l'attivismo intelligente di Raffaele Piemontese, capace di spingere un motore emotivo con la passione che bisogna saper mettere quando sono in gioco interessi incredibilmente necessari per far crescere il territorio. E

al fianco di Giuseppe Nobiletti, sindaco di Vieste, si è visto il dinamismo di Michele Bisceglie, sindaco di Mattinata con l'immane Paolo Valente, bravo assessore di questa cittadina meravigliosa, che sta cambiando pelle per ambire a diventare uno scrigno di ospitalità straordinaria, elegante, deliziosa. Credo abbia fatto bene anche il neo sindaco Gianni Rotice a scegliere la Bit di Milano e lanciare per

tempo questa bell'idea che vedrà andare in scena il gemellaggio tra il Carnevale di Manfredonia con quello di Putignano, allargando i confini di una tradizione che rischiava di perdersi. Non è mai troppo tardi. E se di qui a breve l'aeroporto Gino Lisa prenderà il volo, per la Capitanata si aprirà un nuovo giorno per recuperare ogni attimo perso per strada. Basta volerlo e crederci davvero.

PROSSIMA APERTURA

centro ortopedico dauno
di Giacomini Giulio
ARTICOLI SANITARI

VIA ISONZO, 6 (FRONTE INGRESSO OSPEDALE) - MANFREDONIA

BRIDGESTONE
Solutions for your journey

OKGOMME
di Totaro Antonio

NUOVA STAGIONE
NUOVI VANTAGGI

ACQUISTA 4 PNEUMATICI BRIDGESTONE E OTTieni UNO

SCONTO IMMEDIATO FINO A 100€*

17"	18"	19"	20"
40€	60€	90€	100€

RIPARAZIONE E VENDITA PNEUMATICI E CERCHI IN LEGA

Via G. Di Vittorio, 267/269 Manfredonia
Tel. 0884.543226 - okgomme@gallibero.it

Nasce l'Archeoclub Siponto-Monte Sant'Angelo

Passaggio del testimone tra Aldo Caroleo ed Angela Quitadamo

di **Giovanni Gatta**

Si arricchisce di un nuovo tassello l'Archeoclub di Manfredonia, soltanto qualche giorno fa, infatti, sono state poste le basi per un interessante sodalizio tra i territori di Manfredonia e Monte Sant'Angelo. La nascita dell'Archeoclub Siponto-Monte Sant'Angelo segna una nuova visione di un territorio ricchissimo dal punto di vista storico, artistico, culturale ed archeologico, una visione di più ampio respiro per un angolo di Puglia tutto da scoprire. A dare notizia della nascita della nuova realtà è stato il carissimo Aldo Caroleo, storico presidente dell'Archeoclub sipontino. Negli ultimi 10 anni le innumerevoli iniziative di cui Caroleo si è fatto promotore hanno permesso non solo la scoperta del territorio da parte di tanti giovani, grazie alle continue collaborazioni con le realtà scolastiche e culturali di Manfredonia, ma anche la valorizzazione di numerosi beni del patrimonio storico-archeologico sipontino, tra cui gli ipogei Scoppa 1 e 2 e Santa Maria Regina. Un lavoro straordinario per il quale sentiamo di ringraziare Aldo Caroleo ed il suo enorme spirito di abnegazione e di attaccamento al territorio. "Anche se non più nelle vesti di presidente, continuerò a dare il mio contributo da tesserato e, soprattutto, continuerò ad essere al servizio delle scuole per progetti volti alla riscoperta del nostro territorio", queste le parole di Caroleo in uno dei suoi ultimi in-



terventi. A prendere il suo posto ci sarà un volto noto a tantissimi sipontini, quello dell'artista Angela Quitadamo, nota in città per il suo impegno sociale e per le bellissime riproduzioni in ceramica di reperti dauni, spesso volte premiate ed apprezzate ben al di fuori del contesto locale. "Prometto di mettercela tutta e di continuare il grande lavoro promosso da Aldo", queste le parole della neo presidentessa nel corso della cerimonia ufficiale del passaggio di consegne, che si è tenuta presso il Museo Etnografico Sipontino. La "nuova" realtà continuerà a promuovere il territorio creando una rete che abbracci la stampa e tutte le forze propositive della città, importante sarà la collaborazione con la Daunia Tour di Raffaele e Giuseppe Frattarolo. Ad Angela Quitadamo il nostro augurio e ad Aldo il nostro più sincero ringraziamento per lo straordinario lavoro svolto.

L'AVIS intitola a Paolo D'Angelo la sede Sociale

di **Giuliana Scaramuzzi**

Il 50° anniversario della nascita dell'AVIS di Manfredonia non sarà solo l'occasione di ricordare l'importante ricorrenza della presenza di questa associazione nel nostro territorio, ma un modo per mettere in evidenza il valore della donazione di sangue, non solo come impatto sociale di numeri e percentuali, ma soprattutto come strumento salvavita in situazioni a volte tragiche e disperate. La manifestazione, che si terrà il 24 aprile prossimo, vedrà oltre alla consueta premiazione dei soci benemeriti, accompagnati dallo spettacolo musicale condotto da Lello e Franco "I Forbicioni", l'intitolazione della sede sociale a Paolo D'Angelo, scomparso due anni fa. Paolo D'Angelo è stato legato all'AVIS sin dalla nascita della sede di Manfredonia, nel giugno del 1971, mettendo a disposizione le sue grandi qualità. Con il suo impegno è stato un caposaldo dell'associazione e non ha mai smesso di diffondere la cultura del dono del sangue per sensibilizzare l'opinione pubblica e sollecitare l'interesse e

la partecipazione della cittadinanza alle donazioni come impegno di valore morale e di civile comportamento. I festeggiamenti partiranno alle ore 9:15, presso la sede di Via Maddalena 138, con il corteo di Autorità e Delegazioni che deporrà una corona di alloro nella Piazza del Donatore con la partecipazione del Concerto Bandi-



All'AVIS ho dedicato
la mia vita
con amore e passione.
Farla crescere
è l'eredità
che vi lascio.



stico Città di Manfredonia diretta da M° Giovanni Esposto. Alle ore 11:00 in Cattedrale sarà officiata la Santa Messa presieduta da Padre Franco Moscone. Quindi il Corteo si recherà nel Chiostro di Palazzo S. Domenico per i saluti del Presidente e delle Autorità. Seguirà l'intitolazione della Sede. Alle ore 18:30 presso l'Auditorium "Regio Hotel Manfredi" lo spettacolo e la premiazione dei soci benemeriti.

Le Fracchie di San Marco in Lamis, fuoco di speranza

di **Michele Apollonio**

I riti della Settimana Santa che preannunciano la Pasqua di Resurrezione, sono rappresentativi oltre che del sentimento religioso, della cultura delle comunità che li esprimono. Una carrellata di vitalità e di speranza spesso colorata di folklore in ogni caso funzionale all'evento. Fra queste il rito delle fracchie di San Marco in Lamis si segnala per la spettacolarità scenica che tuttavia non adombra, anzi ne esalta i contenuti, la forte emozione religiosa che la anima. Non è un caso che folle di fedeli non solo dell'hinterland daunio, sono attratte da quella intensa rappresentazione liturgica della passione di Gesù sintetizzata nel fuoco fiammeggiante delle fracchie, parte integrante della processione momento clou del rituale pasquale. Un rito-spettacolo senza pari e dai profondi significati religiosi. Quest'anno l'attesa per l'evento è stata rinvigorita da due anni di sosta forzata causa la pandemia. E dunque la processione delle fracchie si ripresenta per le vie della cittadina garganica in tutta la sua intensità. In perfetta continuità dal XVIII

secolo quando fu necessario illuminare il percorso della Madonna Addolorata per la morte del figlio Gesù. La chiesa dedicata per l'appunto alla Madonna Addolorata, si trovava fuori l'abitato epper-



tanto per rischiare il percorso si pensò bene di accendere dei fuochi a mo' di torce portatili. Col tempo quell'idea artigianale di illuminare il percorso della processione con delle fascine di legna,

si perfezionò e si sviluppò dando luogo alla fracchie, ovvero fasci di assi di legna affastellati recuperati nei boschi garganici. Man mano sono divenute sempre più voluminose e spettacolari. I costruttori,

essenzialmente boscaioli e commercianti di legname, hanno fatto a gara a chi la realizzava più maestosa: ce ne sono state di due metri di diametro. Anche la tecnica di costruzione si è perfezionata: il

tronco principale di castagno o quercia viene aperto longitudinalmente e riempito di pezzi di legna scelti con cura in modo che brucino senza fare fumo. Per trasportarle è stato necessario assicurarle ad assi con ruote in ferro. Ma non hanno soppiantato quelle sorrette a braccio. Diverse decine di fracchie fra piccole e grandi a scortare la Maddonna Addolorata e Cristo morto fra ali di folla affascinata. Ieri come oggi. Un rito prodigioso che va oltre la sua valenza di devozione cui fa da surreale prologo un'altra processione che si svolge nel silenzio dell'alba con la sola Madonna Addolorata simbolicamente alla ricerca del Figlio morto, appena sfiorata dal canto sommesso dello Stabat Mater dei fedeli al seguito. A sera l'epilogo. Le fiamme imponenti che si levano alte dalla fracchie e si perdono nel cielo, rivelano tutta la drammaticità di un evento che la chiesa cattolica perpetua da duemila anni. Un patrimonio di fede, di cultura e di speranza straordinario che richiama a gran voce valori fondamentali del vivere quotidiano sempre più condizionato da eventi che mostrano la parte peggiore dell'umanità.

Il tuo cassetto automatico!!



Più sicurezza

Più igiene

Meno errori



Usufruisce delle agevolazioni industria 4.0

Distribuito da:

TARONNA

Attrezzature e arredamenti per negozi

di Viola Daniele

Via G.T. Giordani 83 - Manfredonia www.taronna.com

Richiedi una consulenza gratuita allo 0884/511730

I ragazzi della Gargano Sailing spiegano le vele nel campionato zonale e nazionale

di Flavio Ognissanti

Continua a far parlare di sé la vela a Manfredonia e sul Gargano. Dopo aver partecipato allo zonale di Monopoli e alla coppa dei campioni d'altura a Polignano, la Gargano Sailing Team porta ben due imbarcazioni 420 al nazionale di Napoli. Quattro meravigliose giornate in cui i nostri atleti Sipontini, garegge-



ranno nel golfo di Napoli con oltre 100 imbarcazioni provenienti da tutta Italia. Ancora una volta, la squadra di Manfredonia, capitanata dal travolgente istruttore Michelangelo del Bravo, nonché direttore sportivo della nuova società velistica Gargano Sailing Club, muove i primi passi e si fa conoscere nel pano-



rama nazionale della vela Italiana. A maggio anche i più piccoli dell'Optimist si metteranno in gioco con la prima tappa dell'VIII zona FIV. Dopo un'intensa stagione estiva e un ininterrotto allenamento invernale, riprenderanno presto i corsi di vela per principianti ed adulti per promuovere il legame e la cultura del mare e della pratica della vela. In bocca al lupo ai nostri atleti, e ancora una volta l'augurio che il vento non cali.



Giuseppe Bergantino padrone del 1° Rally Costa del Gargano

di Antonio Baldassarre

La prima edizione del 1° Rally Costa del Gargano, affascinante ed innovativa, di scontato aveva solo il vincitore: Giuseppe Bergantino, driver manfredoniano alla sua decima vittoria assoluta. Alla sua prima performance della stagione 2022, il campione sipontino, con Mirko di Vincenzo, alla guida di una Skoda Fabia R5 by Colombi Racing Team, ha centrato il primo posto con una guida divertente e spettacolare, ben documentata da un video della settimana prova speciale. La prima edizione del Rally Costa del Gargano, svoltosi nel weekend del 9-10 aprile 2022, ha avuto come cornice la splendida costa del golfo di Manfredonia: il Porto Turistico "Marina del Gargano" è stato sede della partenza e dell'arrivo della manifestazione. Il programma prevedeva un percorso di 262,28 km totali suddivisi in sette prove speciali. Sabato sera "Macchia-Troiano Petroli", la prima prova speciale notturna da ripetere due volte, poi, la domenica, si sono svolte le rimanenti prove speciali: "Monte-Automania", da ripetersi due volte e "Car-



bonara-Tegliafilo" da ripetersi due volte. Non hanno tradito le aspettative i favoriti Bergantino-Di Vincenzo ottimamente supportati dalla Scuderia New Jolly Motors e dal Colombi Racing Team. Il commento del campione di Manfredonia: "La gara di casa ha sempre il suo fascino per tanti motivi,

se poi la fai vincendo tutte le prove speciali davanti al tuo pubblico conquistando la 10ª vittoria assoluta in carriera, ha decisamente un altro sapore. Grazie Mirko di Vincenzo, impeccabile al mio fianco, grazie alla Scuderia New Jolly Motors per questo capolavoro, grazie Colombi Racing Team per averci messo a disposizione come sempre una Skoda Fabia perfetta e grazie a tutti gli sponsor, tifosi e sostenitori".

Il Grant office di Uni Foggia a disposizione di imprese e Comune

Il 40% dei fondi sono per il Sud. E a Manfredonia che succede?

di Michela Cariglia

Avanza a ritmo serrato la pubblicazione dei bandi del PNRR per le imprese e gli enti locali da parte del Governo. E Manfredonia si muove a macchia di leopardo senza che sia stato ancora espresso un coordinamento tra pubblico e privato e tra gli enti interessati. Considerato che il 40% dei fondi PNRR è destinato alle regioni del Mezzogiorno e che non sono ammesse proroghe, la timidezza rispetto all'utilizzo degli strumenti deve lasciare spazio alla necessità di un cambio di passo. Nelle more, dell'avvio del nuovo mandato e dei necessari passaggi di interfaccia con gli altri enti e la Regione, esiste uno strumento attivo e trasversale istituito dall'Università di Foggia, il "Grant Office". Partito tre anni fa, l'ufficio progetti, sta cercan-

do con strumenti di innovazione e dialogo con il territorio a tutti i livelli, di svolgere quella funzione di raccordo e coordinamento necessaria non solo affinché le occasioni non vadano sprecate ma soprattutto che portino



un'effettiva risposta al territorio, alle persone e generino valore aggiunto. Sia gli enti sia le imprese, ma anche i liberi professionisti possono fare riferimento all'Università di Foggia per far conoscere le esigenze e valorizzarle nel modo appropriato. La

struttura è in crescita ogni giorno, si affida a docenti esperti tra cui i Proff. Luca Grilli, Alessandro Muscio, Stefano Iorio, Cristina Di Letizia, Antonio Stasi e giovani ricercatori Maria Lombardo, Paride Vasco, Giacinto Sgarro, Martina di Corcia, Maria Giovanna Ciliberti che dialogano con le imprese e gli enti a 360° trasformando problemi in soluzioni e capitalizzando le opportunità: non solo fondi di ricerca ma anche capitalizzazione di brevetti e costruzioni di reti e partenariati per accedere ai bandi PNRR, Europei e far crescere il territorio. Alcune imprese sipontine hanno iniziato a beneficiare dei percorsi del grant office ed è auspicabile che si allarghi la rete e che anche il Comune possa trovare utilità nello strumento. <https://www.unifg.it/it/terza-missione/valorizzare-la-ricerca/grant-office>.




ROBUSTELLA
grandi impianti

**ARREDAMENTO e
ATTREZZATURE per**

ristoranti | bar | pizzerie
pasticcerie | panifici | gelaterie
gastronomie | macellerie | pescherie
hotellerie | e assistenza tecnica

Via Gargano, 188/190
MANFREDONIA (FG)
Tel. 0884 538567 - 370 3378500
Email: rgimanfredonia@gmail.com

webbin srl

iPhone 13 128gb € 879

iPhone 13 Pro 128gb € 1149

iPhone 13 Pro Max 128gb € 1269